

Xylella: l'Aiab chiede lo stop agli abbattimenti di ulivi infetti



L'Aiab Puglia, associazione per l'agricoltura biologica, chiede alla Regione di bloccare l'abbattimento degli ulivi infetti da Xylella e di aprire alla ricerca che crede nella possibile cura degli alberi.

«Un'emergenza – sottolinea Patrizia Masiello, presidente regionale dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica – **non può calpestare i diritti costituzionali e la libertà personale.** Con gli sveltimenti forzati stiamo andando oltre il nostro stato di diritto e questo **mi preoccupa come cittadina democratica**

».

In base a questa logica si potrebbe anche dire che **di fronte all'emergenza Covid-19 le decisioni del Governo hanno calpestato la libertà individuale** di uscire liberamente di casa e di non mettersi la mascherina.

Ma torniamo alle richieste di Aiab: «In secondo luogo **si stanno abbattendo ulivi secolari con danni futuri rilevanti al nostro già dissestato paesaggio**, per introdurre cultivar spacciate per resistenti al patogeno, ma che invece sono solo tolleranti: un vero inganno. Tutto questo è causato da una visione antropocentrica: l'uomo pensa di risolvere i problemi con un approccio ideologicamente errato. **Se noi coltiviamo la biodiversità la natura è in grado di trovare un equilibrio**».

Insomma, lasciamo fare alla natura e il Salento sarà salvo.